

SALUTO – MESSAGGIO DEL RETTOR MAGGIORE AI PARTECIPANTI AL SEMINARIO DI STORIA DELL'OPERA SALESIANA

Bangalore (India), 15-17 novembre 2013

Carissimi Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Membri della Famiglia Salesiana, studiosi di don Bosco,

con tanta gioia mi faccio presente con un saluto-messaggio ai lavori di questo Seminario per l'Asia Sud, ideato e condotto a cura dell'ACSSA, sostenuto dall'ISS, che si terrà nella sede della casa Ispettorale di Bangalore.

L'argomento del Seminario di Storia dell'Opera Salesiana per India *HISTORY AND SALESIAN IDENTITY IN INDIA. The Conservation of our Cultural Heritage* contiene una importanza vitale per la nostra missione salesiana. Perché l'identità carismatica richiede non solo la conoscenza delle fonti, d'altronde presupposto imprescindibile, ma anche una sensibilità per il momento storico in cui viene incarnato e vissuto al fine di poter verificarne la continuità ed esaminare la fedeltà alla propria fisionomia.

È significativo e, nel contempo, indicativo anche per oggi il comportamento del nostro Padre comune don Bosco. Egli aveva dimostrato appunto sin dagli albori del suo apostolato tra i giovani, una notevole attenzione alla coltivazione del settore documentario e quello librario. Ne è conferma il capitoletto IX del più antico *Regolamento per l'Oratorio di S. Francesco di Sales (1851-1852)* in cui la prima parte è dedicata all'importanza dell'archivista e, nel capitoletto V, sul bibliotecario¹. Desidero anche ricordare la memorabile e capitale importanza al riguardo della lettera circolare del mio predecessore don Pietro Ricaldone sugli Archivi del 24 ottobre 1943². Don Juan E. Vecchi, di cui sono diretto successore, nella sua lettera circolare *Io per voi studio*³, evidenziò l'importanza della storiografia salesiana per mantenere rigogliosa e creativa la nostra identità educativa ed apostolica⁴.

Perciò mi complimento per questo seminario indiano e per il fatto che saranno rappresentate tutte le Ispettorie sia degli SDB che delle FMA di questo promettente paese, come anche altri gruppi della Famiglia Salesiana di cui l'India è ricca. Una occasione eccezionale e opportuna per la possibilità di scambio di esperienze in campo storiografico, ma specie in quello centrale del vostro ap-

¹ MB III 104, 107.

² Pietro RICALDONE, *Gli Archivi*, in "Atti del Capitolo Superiore" 120 (1943) 274-305.

³ Juan E. VECCHI, *Io per voi studio*, in "Atti del Consiglio Generale" 361 (1997) 40-46.

⁴ Ne indico l'importanza anche nella mia lettera "*Da mihi animas, cetera tolle*". *Identità carismatica e passione apostolica. Ripartire da don Bosco per risvegliare il cuore di ogni salesiano*, in "Atti del Consiglio Generale" 394 (2006) 34-44.

puntamento, cioè della produzione e della conservazione del patrimonio culturale. Una realtà resa assai complicata in questi ultimi anni per il progresso tecnologico che offre, senza tregua, le nuove tecnologie nel campo della comunicazione umana. Una situazione che richiede una più attenta strategia relativa alla trasmissione della nostra eredità culturale. Mi auguro che questo vostro sforzo trovi il proseguimento nelle vostre realtà locali e serva anche per un ulteriore e un migliore coordinamento dei vostri sforzi riguardanti la salvaguardia e la tutela della memoria salesiana ai futuri seguaci di don Bosco e di Maria Domenica Mazzarello e dei vostri stessi propri fondatori.

Spero che questo appuntamento contribuisca a favorire l'adesione da parte della Famiglia Salesiana in India a questa associazione di studiosi e di cultori che si propongono di tenere viva ed attiva la memoria storica di ciò che fu fatto e si sta facendo in questo meraviglioso paese per il bene temporale ed eterno dei giovani. E congratulandomi con la Presidenza dell'ACSSA per la sua capacità di organizzare e condurre in porto con successo ben quattro seminari continentali (Africa-Madagascar, America, Europa e East Asia-Oceania), assicuro a tutti Voi la mia vicinanza spirituale e la mia preghiera, insieme all'augurio che il vostro lavoro possa contribuire ad accrescere la sensibilità per la cura della conoscenza della storia salesiana.

Maria Ausiliatrice vi accompagni e faccia sì che non finisca mai l'attenzione nella Famiglia Salesiana verso la trasmissione alle nuove generazioni del patrimonio culturale. Un patrimonio che ha in sé un valore inestimabile di testimonianza di ciò che avevano realizzato coloro che ci avevano preceduto nella missione salesiana e che questa memoria possa entusiasmare e plasmare l'avvenire dei giovani d'oggi con il dono del carisma di don Bosco, di Maria Domenica Mazzarello e di altri Fondatori. Vi assicuro che il vostro lavoro sta al servizio del mondo giovanile che ha bisogno, di continuo, delle testimonianze - comprese quelle documentate - credibili dell'amore di Cristo Risorto.

Con affetto, in Don Bosco.
D. Pascual Chávez V.
Rettor Maggiore

Roma, 15 novembre 2013